

Quote latte, condanne fino a 5 anni per gli allevatori che avevano sfiorato

Si è concluso con la condanna di sedici agricoltori il processo per una maxi truffa da 100 milioni di euro ai danni dell'Unione Europea legata allo sfioramento delle quote latte. Il Tribunale di Milano ha inflitto pene da 5 anni a sei mesi ai produttori alla sbarra, legati a due cooperative lombarde e riconosciuti colpevoli a vario titolo di peculato e truffa.

In pratica gli allevatori condannati erano accusati di aver messo in piedi un sistema capace di sottrarre all'Agea, l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura, le somme dovute per le quote di latte prodotte in eccesso rispetto ai limiti fissati dall'Unione Europea.

Il tribunale ha poi condannato le due cooperative a una sanzione di 100mila euro ciascuna e ad una confisca equivalente a 18 milioni di euro. Disposta anche una provvisoria in favore dell'Agea per un importo di 30 milioni di euro.

“Giustizia è fatta, ma è molto triste per quei produttori che si sono lasciati trascinare in questa vicenda da chi li ha incantati con false promesse che non potevano mantenere, ma che al contrario li ha coinvolti in un procedimento legale finito con una raffica di condanne - ha commentato la Coldiretti lombarda, costituitasi parte civile al processo -. Noi ci siamo sempre schierati a difesa dagli interessi degli allevatori italiani che hanno rispettato le regole e che negli anni, proprio per questo motivo, hanno acquistato o affittato quote per un valore complessivo di 2,42 miliardi di euro.

Mai come oggi è stata dimostrata la correttezza delle nostre posizioni. Dispiace che questi allevatori, che hanno agito fuori dalle regole, non abbiano compreso prima a quali problemi potevano andare incontro. E dispiace che per il ripristino e il rispetto della legalità ci siamo dovuti rivolgere alla magistratura”.